Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | **Roma — Martedì 11 Settembre** | **Numero 210**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Rappresentanze ai funerali di S. M. Umberto I.

Municipi.

Monacilioni (Sindaco).

Diversi.

Racconigi, Società operaia *Umberto I* (Presidente, segretario e tre soci con bandiera) — Idem., Società militari in congedo (Presidente, segretario e tre soci con bandiera).

Funerali ed onoranze alla memoria di S. M. Umberto I.

Barletta: Commemorazione fatta dall'on. Spagnoletti — Napoli: Commemorazione nel Teatro Mercadante a cura dei Sodalizî napoletani (Oratore l'on. Rosano) — Gropparello: Solenni funerali con intervento Autorità, Associazioni e popolazione — Cortemaggiore: Id. id. — Alseno: Id. id. — Carpaneto: Id. id. — Rocca Bernarda: Id. id. — Serra S. Bruno: Id. id. — Vazzano: Id. id. — San Nicola da Crissa: Id. id. — Dinami: Id. id. — Mongiana: Id. id. — Maierato: Id. id. — Gerocarne: Id. id. — Limbadi: Id. id. — San Calogero: Id. id. — Filandari: Id. id. — Monterosso: Id. id. — Sant'Onofrio: Id. id. — Vallelonga: Id. id. — Cessaniti: Id. id. — Ioppolo: Id. id. — Sorianello: Id. id. — San Pietro a Maida: Id. id. — Decollatura: Id. id. — Carlopoli: Id. id. — Iacurso: Id. id. — Isca: Id. id. — Cenadi: Id. id.

Deliberazioni di Amministrazioni Comunali e varie.

Travagliato (Comune), Commemorazione funebre nella Chiesa parrocchiale; intitolare *Umberto I* l'attuale Piazza Mercato — Erbanno (Id.), Elargizione di L. 100 alla Congregazione di Carità; funebri nella Chiesa parrocchiale — Borno (Id.), Funerali nella Chiesa di Borno ed in quella di Pian di Borno; intitolare ad Umberto I la Piazza principale del Comune; elargizione ai poveri di L. 200.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 322 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 11 maggio 1865, n. 2285, con la quale fu autorizzata la fondazione di una officina governativa atta a produrre francobolli postali e marche da bollo;

Visti i Regi decreti 25 maggio 1865, n. 2316; 23 dicembre 1865, n. 2753 *quater*; 19 luglio 1874, n. 2013 (serie 2ª); 31 dicembre 1876, n. 3614 (serie 2ª); 6 marzo 1881, n. 116 (serie 3ª);

Vista la legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3ª), sull'abolizione del corso forzoso;

Visto il R. decreto 16 giugno 1881, n. 253 (serie 3ª), che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge predetta;

Visto il R. decreto 14 maggio 1882, n. 862, che riordina l'officina governativa delle carte-valori e gli annessi servizi del magazzino centrale e del controllo, ed approva i ruoli organici relativi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891, n. 511, che determina le norme per il servizio di controllo dell'officina carte-valori, dell'annessovi magazzino e delle cartiere;

Visto il R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508, che approva il Regolamento sul servizio dei biglietti a debito dello Stato, e dei biglietti di Banca;

Visto il R. decreto 11 luglio 1899, n. 319, che approva il ruolo organico del personale di gestione e di controllo negli uffici dipendenti dal Ministero del Tesoro;

Vista la legge 2 luglio 1899, n. 251, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1899-900;

Riconosciuta l'opportunità di riordinare il servizio dell'officina governativa delle carte-valori, dell'annessovi magazzino centrale e del controllo;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'officina governativa per la fabbricazione delle carte-valori è posta sotto la dipendenza diretta del Ministero del Tesoro (Direzione generale del Tesoro).

Art. 2.

L'officina è destinata alla fabbricazione dei biglietti a debito dello Stato, pei quali deve tenere una gestione separata; dei buoni del Tesoro; dei titoli del Debito pubblico; della carta da bollo; delle marche da bollo, e dei francobolli postali; nonchè delle altre carte-valori e altri lavori occorrenti alle Amministrazioni di Stato.

Può anche assumere lavori e provviste per conto di altre Amministrazioni pubbliche.

Art. 3.

Le Amministrazioni di Stato debbono provvedersi delle carte-valori e degli altri lavori di cui abbisognano, per mezzo del Ministero del Tesoro (Direzione generale del Tesoro). A tal uopo, prima della compilazione dei bilanci annuali, debbono far conoscere al Ministero stesso la natura e la quantità delle provviste che presumibilmente possono loro occorrere nell'esercizio finanziario successivo.

Le altre Amministrazioni pubbliche, per la fabbricazione delle carte-valori e per l'esecuzione degli altri lavori che intendessero di affidare all'officina, ne debbono far domanda al Ministero del Tesoro (Direzione generale del Tesoro).

Art. 4.

La spesa per l'esercizio dell'officina è fatta dal Ministero del Tesoro.

Per le spese di mano d'opera, di provviste e di lavori ad economia sono spediti mandati di anticipazione a favore del Direttore dell'officina, da riscuotersi con quietanza del Direttore stesso o, per sua delegazione, del Cassiere e coll'intervento e visto del Controllore capo.

Il Ministero del Tesoro cura il ricupero dell'importo dei lavori eseguiti dall'officina per conto delle altre Amministrazioni.

Art. 5.

Sono approvate le annesse tabelle *A*, *B*, *C*, viste, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro, con le quali si stabiliscono le categorie, le classi, gli stipendi annui e le retribuzioni giornaliere da assegnarsi al personale addetto all'officina delle carte-valori.

Art. 6.

Il personale della tabella *A* è nominato con decreto Reale.

Il personale compreso nella tabella *B* è nominato con decreto del Ministro del Tesoro, sopra proposta del Direttore.

Art. 7.

È istituito nell'officina un Consiglio permanente di amministrazione, composto del Direttore presidente, del Sottodirettore e del Controllore capo.

In assenza del Direttore, il Consiglio è presieduto dal Sottodirettore, e, come membro supplente, interviene nel Consiglio il Segretario capo.

Art. 8.

Il Direttore dell'officina:

1° stipula con le forme richieste dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e con l'intervento del Controllore capo, i contratti relativi al servizio dell'officina;

2° provvede al pagamento delle spese dell'officina, con i fondi anticipati dal Ministero, osservando le norme del Regolamento di contabilità generale dello Stato;

3° ammette in servizio, nei limiti dei fondi assegnatigli, gli operai di cui alla tabella *C*; ne determina la retribuzione giornaliera; conviene con essi il prezzo del lavoro a cottimo, ed applica ai medesimi le pene disciplinari e pecuniarie stabilite dal seguente articolo 15;

4° licenzia gli stessi operai, ove ne cessasse il bisogno o si rendessero incapaci od inabili al lavoro.

Il Direttore dell'officina, pei provvedimenti di cui ai nn. 3 e 4 del presente articolo, deve consultare preventivamente il Consiglio d'amministrazione; può inoltre consultarlo, quando lo ritenga del caso, sopra le altre materie riguardanti il servizio interno dell'officina.

Art. 9.

Le spese occorrenti per lavori e provviste non eccedenti la somma di lire 500 possono essere ordinate dal Direttore senza che occorra la stipulazione di un contratto.

Tutte le spese ordinate dal Direttore dell'officina sono giustificate dagli stati di paga o da corrispondenti parcelle, gli uni e le altre vidimate dal Direttore stesso e dal Controllore capo. Le parcelle debbono inoltre contenere la dichiarazione che il lavoro è stato eseguito e collaudato, ovvero che si sono ricevuti gli oggetti e le merci acquistate.

Art. 10.

Il Direttore rende mensilmente conto al Ministero del Tesoro (Direzione generale del Tesoro) della gestione contabile dell'officina ai termini del Regolamento di contabilità generale dello Stato, e presenta annualmente al Ministero stesso una relazione intorno ai risultamenti economici ed amministrativi dell'officina.

Questa relazione viene stampata e presentata al Parlamento.

Art. 11.

La durata *normale* della giornata utile di lavoro per l'officina sarà determinata nelle istruzioni di cui all'articolo 35.

Pel lavoro effettivamente prestato oltre la durata *normale*, è pagata al Cassiere, all'Economo, ai Capi officina ed al personale a mercede giornaliera, una indennità in ragione di un quarto di giornata per ogni due ore di lavoro utile. Per gl'impiegati a stipendio fisso, l'indennità del quarto della retribuzione giornaliera è calcolata sulla base di 1/300 dello stipendio annuo di cui ciascuno di essi è provveduto.

Una indennità straordinaria, nelle medesime proporzioni, è pure pagata, per ogni due ore di lavoro in più dell'orario normale, ai Controllori dell'officina e del magazzeno, escluso il Controllore capo.

Il lavoro straordinario non può essere intrapreso senza ordine speciale del Direttore dell'officina.

Art. 12.

Nessun operaio può essere ammesso definitivamente in servizio se non soddisfa alle seguenti condizioni:

a) sia di complessione robusta e faccia constare, con un certificato di un medico accetto all'Amministrazione, di non essere affetto da malattia od infermità qualunque;

b) abbia età non eccedente i 25 anni;

c) faccia constare la sua buona condotta con certificati rilasciati dalle competenti Autorità;

d) sappia leggere e scrivere;

e) non sia stato anteriormente licenziato dall'officina per cattiva condotta;

f) appartenga ad una società di mutuo soccorso per i casi di malattia.

Art. 13.

Tutti gli operai dell'officina, d'ambo i sessi, sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro, a cura ed a spesa del Ministero del Tesoro, secondo è prescritto dalla legge 17 marzo 1898, n. 80.

Art. 14.

Agli operai d'ambo i sessi che d'ora innanzi verranno ammessi nell'officina, ed a quelli che vi si trovano già in servizio, e che al 1° luglio 1900 non avessero ancora compiuto il 35° anno di età, è fatto obbligo di inscriversi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, istituita con la legge del 17 luglio 1898, n. 350, salvo quanto dispone il comma seguente.

Per gli operai e le operaie di qualunque età che al 1° luglio 1900 si trovavano già inscritti alla detta Cassa nazionale di previdenza, o ad un sodalizio di mutuo soccorso, riconosciuto dal Governo, il quale assicuri efficacemente all'inscritto la corresponsione di un sussidio per la invalidità e la vecchiaia, tale loro inscrizione è ritenuta valida agli effetti delle presenti disposizioni.

Il contributo annuo da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza è fissato in lire 24 per ciascun operaio e lire 12 per ciascuna operaia, da pagarsi dall'Amministrazione del Tesoro, ed in una quota non minore di lire 24 per gli uomini e lire 12 per le donne, da pagarsi da ciascuno degli inscritti.

Ove l'operaio o l'operaia siano inscritti in un sodalizio diverso dalla Cassa nazionale di previdenza, ai sensi del 2° comma del presente articolo, il contributo governativo rispettivamente di lire 24 e 12 sarà devoluto al sodalizio medesimo.

Il contributo annuo governativo sarà pagato a partire dal 1° luglio 1900 per gli operai che risultassero già inscritti alla Cassa nazionale di previdenza o ad altro Istituto congenere, ed a partire dalla data dell'iscrizione per quelli che si iscriveranno posteriormente.

Art. 15.

L'operaio può andare soggetto alle seguenti punizioni:

1ª ammonizione verbale;

2ª ammonizione scritta;

3ª ritenuta sulla mercede;

4ª sospensione dell'intera mercede da uno a tre giorni con obbligo di lavorare;

5ª licenziamento.

Le punizioni di cui ai nn. 3 e 4 sono raddoppiate in caso di recidiva.

Alla seconda recidiva può farsi luogo al licenziamento.

Art. 16.

Il licenziamento ha luogo per le seguenti cause:

1ª diminuzione di lavoro;

2ª incapacità, od inabilità permanente al lavoro;

3ª assenza non autorizzata;

4ª disobbedienza;

5ª insubordinazione;

6ª negligenza abituale;

7ª debiti abituali;

8ª stato di ubbriachezza;

9ª cattiva condotta;

10ª infedeltà.

Art. 17.

La mercede giornaliera è pagata settimanalmente, agli operai ed agli assistenti, alla sera di ogni sabato.

Art. 18.

L'assenza di un operaio dall'officina, senza gravi motivi debitamente giustificati, cagiona la perdita della mercede giornaliera.

Per gli operai che cessano, per qualsiasi ragione, di appartenere al personale dell'officina, cessa del pari, dal giorno dell'allontanamento dall'opificio, il contributo pagato dal Tesoro, sia alla Cassa nazionale per l'assicurazione contro gl' infortuni sul lavoro, sia alla Cassa nazionale od altro Istituto di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia, di cui agli articoli 13 e 14.

Art. 19.

Il Magazziniere centrale delle carte-valori è incaricato del ritiro, della custodia e della distribuzione della carta e dei prodotti dell'officina delle carte-valori, sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nelle istruzioni di che all'articolo 35 delle norme e disposizioni che riceve dal Ministero.

Egli deve rendere ogni anno alla Corte dei conti il conto giudiziale della sua gestione col mezzo del Ministero, entro tre mesi successivi alla chiusura dell' esercizio od alla cessazione del Magazziniere o del Controllore capo dall'ufficio.

Art. 20.

Nel caso in cui venisse a mancare il Magazziniere, per qualsiasi causa, è destinato dal Ministero un gerente ad esercitarne le funzioni.

Esso va soggetto a tutti gli obblighi imposti al Magazziniere e rende quindi il suo conto giudiziale nel modo prescritto pel Magazziniere stesso.

Art. 21.

Il Magazziniere deve avere sotto la propria responsabilità un sostituto che lo coadiuvi costantemente e che lo rappresenti in caso di assenza o di legittimo impedimento.

Deve altresì tenere in servizio almeno due commessi per l'eseguimento, sempre sotto la sua responsabilità, di tutti i lavori di scritturazione, di conteggio e di contabilità.

Il Magazziniere risponde inoltre con la propria cauzione dell'operato del sostituto e dei commessi, la nomina dei quali non può tuttavia avere effetto senza la preventiva approvazione del Ministero del Tesoro, a cui è pure riservata la facoltà di disporre o di approvare il licenziamento dal servizio di detto personale privato del Magazziniere.

Art. 22.

Gli operai manuali occorrenti al Magazziniere per lavori materiali di trasporto e d'imballaggio sono forniti, nella misura riconosciuta necessaria, dal Direttore dell'officina.

Art. 23.

Il Cassiere, coi fondi dei mandati di anticipazione di cui all'articolo 4, paga le spese dell'officina sulla base dei documenti firmati dal Direttore e vidimati dal Controllore capo.

Art. 24.

I fondi riscossi sui detti mandati di anticipazione sono custoditi in una cassa forte di riserva, munita di tre serrature a differenti congegni, le cui chiavi sono tenute dal Direttore dell'officina o da chi per esso, dal Controllore capo e dal Cassiere.

A mani del Cassiere, in una cassa corrente, può essere lasciato un fondo per le spese giornaliere, che non superi in nessun caso l'ammontare della sua cauzione.

Art. 25.

L'Economo tiene in custodia i punzoni, i rami da stampa e le filigrane, descrivendoli in apposito inventario.

Tiene inoltre al corrente l'inventario delle macchine e dei meccanismi, e quello dei mobili e degli attrezzi tutti esistenti nell'officina e nel magazzino centrale.

L'Economo rende conto dei materiali anzidetti, secondo le norme stabilite dal Regolamento di contabilità generale pei conti a materia.

Art. 26.

L'Economo riceve in consegna gli utensili, le merci e le materie prime acquistate per uso dell'officina ed accertate dal Controllore capo, ad eccezione della carta custodita nel magazzino centrale, e ne cura la distribuzione, secondo il bisogno, ai Capi officina.

Gli utensili, le merci e le materie prime sono descritte in un registro-inventario speciale, e l'Economo ne rende conto trimestralmente alla Direzione dell'officina.

Art. 27.

Il servizio di controllo sull'officina, sul magazzino centrale e sulle cartiere è alla dipendenza diretta del Ministero del Tesoro (Direzione generale del Tesoro), ed è affidato ad un Controllore capo ed a Controllori ed assistenti a lui subordinati.

Il Controllore capo risponde *in solidum* col Magazziniere centrale della gestione del magazzino centrale delle carte-valori.

Per la fabbricazione dei biglietti di Stato la Corte dei conti esercita il suo sindacato sull'officina e sul controllo per mezzo dei suoi delegati.

Art. 28.

Il controllo sull'officina delle carte-valori e sull'annesso magazzino centrale ha per oggetto:

1° di riconoscere la quantità della carta per la stampa delle carte-valori che entra nel magazzino centrale;

2° d'impedire qualunque perdita o sottrazione, nonchè l'uso non autorizzato della carta medesima;

3° di sorvegliare la fabbricazione, la custodia e l'uso delle filigrane, dei punzoni e dei rami da stampa;

4° di invigilare il movimento e la lavorazione della carta nei laboratorî; di verificare le quantità e le specie delle carte-valori prodotte dall'officina, e di sorvegliare la custodia di esse nel magazzino centrale e regolarne le spedizioni secondo gli ordini del Ministero;

5° di accertare la quantità e la specie delle merci e materie prime acquistate pel servizio dell'officina, e di sorvegliarne la distribuzione ai Capi officina e l'impiego di esse nei laboratorî;

6° di invigilare il maneggio dei fondi di cassa affidati al Cassiere.

Art. 29.

Il controllo sulle cartiere, nelle quali si fabbrica carta filigranata per conto dello Stato, ha per oggetto:

1° di sorvegliare la fabbricazione, la custodia e la spedizione della carta filigranata;

2° d'impedire qualsiasi sottrazione, trafugamento o dispersione della carta medesima;

3° di sorvegliare la fabbricazione, la custodia e l'uso dei punzoni, delle filigrane e delle forme filigranate nelle cartiere.

Art. 30.

Il Controllore capo, il Magazziniere centrale, i Controllori, il Cassiere e l'Economo dell'officina, fanno parte del ruolo organico del personale di gestione e di controllo dipendente dal Ministero del Tesoro, approvato col R. decreto del dì 11 luglio 1899, n. 319, e prestano la cauzione stabilita pei funzionari del personale medesimo.

Gli assistenti alle officine ed alle cartiere di cui alla tabella *C*, debbono possedere almeno la licenza di scuola elementare, e debbono sostenere un esame od esperimento pratico prima di essere definitivamente ammessi in servizio.

Essi sono assunti in servizio dal Controllore capo dell'officina, in seguito ad autorizzazione del Ministero del Tesoro (Direzione generale del Tesoro).

Art. 31.

Agli assistenti dell'officina e delle cartiere sono estese le disposizioni riguardanti gli operai dell'officina e contenute negli articoli 11, 13, 14, 15 e 18, del presente decreto.

Art. 32.

Al Magazziniere centrale dell'officina è accordata, per le spese di contabilità e di scritturazione, l'indennità annua di lire 6000.

Con tale indennità il Magazziniere deve inoltre provvedere al pagamento degli stipendi e degli eventuali compensi dovuti al sostituto ed ai due commessi di cui all'articolo 21.

Art. 33.

È accordata un'indennità annua, per compenso di lavoro straordinario e per residenza, in lire 250 al Controllore capo dell'officina; in lire 150 a ciascuno dei Controllori addetti al magazzino centrale ed all'officina, al Cassiere ed all'Economo, e nella misura da un minimo di lire 180 ad un massimo di lire 360 a ciascuno dei Controllori addetti alle cartiere, da determinarsi con decreto del Ministro del Tesoro, a seconda delle località nelle quali le cartiere stesse sono situate.

Ai Controllori alle cartiere è inoltre assegnata, per le spese d'ufficio, l'indennità annua di lire 120 ciascuno.

Art. 34.

Alla fine dell'esercizio finanziario tutta la carta in lavorazione nell'officina viene ritirata dal Magazziniere centrale, ed un Ispettore del Tesoro od un Delegato del Ministero, coll'intervento del Controllore capo e del Magazziniere centrale, procede alla verificazione generale di tutta la carta, tanto in bianco che stampata esistente nel magazzino.

La Direzione generale del Tesoro, col mezzo dell'Ufficio centrale d'ispezione, fa, ogni qual volta lo creda opportuno, ispezionare l'officina delle carte-valori, il magazzino centrale, e le cartiere nelle quali si fabbrica carta filigranata per carte-valori, allo scopo di verificare l'andamento del servizio contabile, amministrativo e di controllo, e di accertare la regolare tenuta delle scritture, la consistenza, il movimento e la custodia della carta, dei punzoni, delle filigrane e dei rami di stampa, ed in generale l'osservanza delle relative disposizioni.

Art. 35.

Con decreto Ministeriale sarà provveduto all'esecuzione del presente decreto; saranno date le istruzioni sul servizio interno dell'officina e delle cartiere, e saranno più specificatamente determinate le attribuzioni e i doveri dei diversi funzionari dell'officina e del magazzino centrale.

Sono abrogate tutte le precedenti disposizioni non conformi al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

TABELLA **A**.

Ruolo organico
del personale addetto alla Direzione dell'officina.

GRADO	Num.	Stipendio individuale	Spesa complessiva
Direzione.			
Direttore	1	6,000	23,200
Sottodirettore	1	5,000	
Segretario capo	1	4,000	
Ragioniere	1	3,000	
Vice Segretario	1	2,000	
Perito tecnico	1	3,200	

N.B. Il personale di gestione e di controllo fa parte del ruolo organico approvato con R. decreto 11 luglio 1899, n. 319.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
RUBINI.

TABELLA B.

Classi e stipendi dei Capi officina addetti all'officina delle carte-valori.

QUALITÀ	CLASSI					
	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª	6ª
Capi officina	3200	2800	2600	2400	2200	2000
Computisti	2200	2000	1800	1600	1400	»

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
RUBINI.

TABELLA C.

Categoria, classi e retribuzioni del personale a mercede giornaliera addetto all'officina carte-valori.

Numero d'ordine	QUALITÀ	MERCEDE DELLA GIORNATA DI QUATTRO QUARTI — Classi						
		extra	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª	6ª
	Assistenti.							
1	**Assistenti al controllo dell'officina e delle cartiere . . . . . .**	»	5.50	5. »	4.50	4. »	3.50	3. »
	Operai.							
1	**Capo squadra . . . .**	6.50	6. »	5.80	5.60	5.40	5.20	5. »
2	**Meccanico . . . . . .**	5. »	4.50	4.20	3.90	3.60	3.30	3. »
3	**Stampatore . . . . . .**	4.50	4. »	3.80	3.60	3.40	3.20	3. »
4	**Levigatore, esaminatore di modelli, sorvegliante alle pile ed alla essiccazione . .**	4. »	3.40	3.20	3. »	2.80	2.60	2.40
5	**Commesso di magazzino e scrivano. . . . . .**	3.50	3. »	2.80	2.60	2.40	2.20	2. »
6	**Custode, inserviente, allievo meccanico e stampatore . . . . .**	3. »	2.60	2.40	2.20	2. »	1.80	1.60
7	**Operai e buttafogli . .**	2. »	1.70	1.60	1.50	1.40	1.30	1.20
8	**Ragazzi e ragazze . .**	1.20	1. »	0.90	0.80	0.70	0.60	0.50

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
RUBINI.

Il Numero 327 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge 21 aprile 1862, n. 563;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A datare dal 1° ottobre 1900, il prezzo di vendita delle spagnolette estere, è stabilito come appresso:
spagnolette extra, centesimi 15 ciascuna;
spagnolette superiori, centesimi 12 ciascuna;
spagnolette prima qualità, centesimi 10 ciascuna;
spagnolette seconda qualità, centesimi 8 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Università di Padova

Elenco degli Ingegneri civili proclamati nella sessione estiva dell'anno scolastico 1899-900.

1. Biso Pilade, del fu Luigi, da Carrara (Massa Carrara), con punti 90 su 100 ottenuti nell'esame generale.
2. Bortolotti Ferdinando, di Vittorio, da Erbè (Verona), id. 95.
3. Cannella Carlo, del fu Vincenzo, da Venezia, id. 90.
4. Chiaffoni Luigi, di Pietro, da Lavagno (Verona), id. 83.
5. Chiccholi Eutichiano, di Luigi, da Verona, id. 90.
6. Colaciuri Vincenzo, di Rocco, da Oppido Mamertina (Reggio Calabria), id. 90.
7. D'Arcais Raimondo, di Francesco, da Cagliari, id. 90.
8. De Besi Giov. Batt., di Alessio, da Padova, id. 82.
9. Fin Silvio, fu Bartolomeo, da Zimella (Verona), id. 83.
10. Finardi Augusto, di Alfonso, da Ceneselli (Rovigo), id. 93.
11. Gosetti Giorgio, di Francesco, da Venezia, id. 85.
12. Guardone Edoardo, di Tommaso, da Taranto (Lecce), id. 83.
13. Lorenzi Riccardo, di Carlo, da Udine, id. 95.
14. Polacco Emilio, di Girolamo Mich., da Padova, id. 90.
15. Rebonato Luigi, fu Antonio, da Bovolone (Verona), id. 95.
16. Rossi Rino, di Benedetto, da Bologna, id. 100.
17. Sala Federico, di Giuseppe, da Milano, id. 74.
18. Fortima Francesco, di Antonio, da Cologna (Verona), id. 72.
19. Visetti Gaetano, di Gaetano, da Almenno S. Bart. (Bergamo), id. 80.
20. Vitale Goffredo, di Ernesto, da Napoli, id. 76.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	55953	Monastero e monache Carmelitane Scalze delle Sante Anna e Teresa in Ronciglione	*Lire*	80 —	Firenze
»	7683 Assegno provv.	Detto	»	0 62	»
»	55952	Conservatorio delle Sante Anna e Teresa delle Carmelitane Scalze in Ronciglione	»	105 —	»
»	7682 Assegno provv.	Detto	»	2 50	»
»	71812	Conservatorio di Sant'Anna in Ronciglione (Roma). .	»	65 —	»
»	14862 Assegno provv.	Detto	»	3 03	»
»	105849	Detto (Con annotazione)	»	75 —	»
»	23841 Assegno provv.	Detto	»	2 02	»
»	570102	Parroco *pro-tempore* della Chiesa Parrocchiale di Santa Maria di Pedemonte (Genova) (Con avvertenza). .	»	210 —	»
»	1112881	Piccininni Erminia di Domenico, nubile, domiciliata in Potenza	»	250 —	Roma
»	1115877	Riva Tranquillo fu Stefano, domiciliato in Trana (Torino) (Con annotazione)	»	60 —	»
»	1187516	Correa Duilio fu Federico, minore sotto la patria potestà della madre Maria Rispoli fu Andrea, vedova di Federico Correa, domiciliato in Napoli	»	50 —	»
»	30520 / 377030	La Rosa Carolina e Giuseppa fu Antonio, minori, rappresentate dalla signora La Rosa Giulia, madre e tutrice, domiciliata in Palermo (Con annotazione). .	»	15 —	Palermo
»	39377 / 385887	La Rosa Sgroi Giuseppina Maria e Carolina fu Antonio, minori, rappresentate da Giulia La Rosa, vedova di Antonio La Rosa Sgroi, madre e tutrice, domiciliata in Caltagirone.	»	30 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 4,50 %	1680 Assegno provv.	Monte Calefati nel comune di Fasano (Bari)	*Lire*	2 78	Roma
»	1681 Assegno provv.	Congregazione di Carità di Fasano (Bari).	»	2 40	»
»	1682 Assegno provv.	Opera Pia sotto il titolo di Santa Maria delle Grazie in Fasano (Bari)	»	0 82	»
»	1684 Assegno provv.	Opera Pia Legato Santoro di Fasano (Bari) rappresentata dalla locale Congregazione di Carità	»	2 28	»
Consolidato 5 %	1121474	Monfrini Giuseppe fu Angelo, domiciliato in Bologna (Con annotazione)	»	250 —	»
»	37577	Regia Università degli studî in Palermo rappresentata dal Rettore *pro-tempore*.	»	30 —	Firenze
»	76711	Detta	»	30 —	»
»	101710	Detta	»	235 —	»
»	116425	Detta	»	30 —	»
»	554068	Detta	»	35 —	»
»	579384	Detta	»	40 —	«
»	600904	Detta	»	30 —	«
»	600959	Detta	»	35 —	»
»	712216	Detta	»	30 —	Roma
»	648091	Detta	»	100 —	Firenze
»	722833	Detta	»	120 —	Roma
»	726366	Detta	»	350 —	»
»	734565	Detta	»	50 —	»
»	45033 / 440533	Mansioneria perpetua istituita dal fu Sacerdote Giacomo Sanguinetti, già Rettore della Parrocchiale di San Fruttuoso in Genova	»	45 —	Torino
»	46616 / 441916	Mansioneria perpetua istituita dal fu Sacerdote Giacomo Sanguinetti per l'officiatura sotto l'amministrazione del Parroco *pro-tempore* di Genova	»	5 —	»
»	75555 / 470855	Detta	»	5 —	»
»	58042 / 453342	Fondazione di Lercaro Brancaleone *quondam* Paolo per celebrazione di messe nella Chiesa Parrocchiale di Nostra Signora delle Vigne in Genova	»	110 —	»
»	71053 / 466353	Detta (Con annotazione)	»	5 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1122303	Cafferata Luigia di Domenico, moglie di Chiappe Angelo, domiciliata in Riva di Sestri Levante (Genova) (Con vincolo) . . . . *Lire*	160 —	Roma
»	94989 / 490289 Solo certificato di proprietà	Confraternita di San Sebastiano e Compagnia, eretta in Carrù (Mondovì), con annotazione per rappresentare l'affrancamento di un annuo censo di lire 90 e l'usufrutto a favore del Sacerdote Domenico Gallo vita durante . »	90 —	Torino
»	1110608	Fondazione di Guastavino Giovanni Battista in Genova per collocazione di povere figlie sue discendenti . »	5 —	Roma
»	1000283 Certificato di sola proprietà	Alessio Argia e Zemira di Guido, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino (Con annotazione di usufrutto a favore di Maina Giovanni fu Bartolomeo) . . . . »	100 —	»
»	651204	Parocchia di Santa Maria del Ponte in Aquila rappresentata dal Parroco *pro-tempore* . . . . . . »	80 —	Firenze
»	783376	Parrocchia di San Vito Martire in Aquila . . . . »	60 —	Roma
»	287146	Fabozzi Enrico fu Pasquale, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	100 —	Napoli
»	33143	Cappella di Santa Sofia in Stio (Salerno) amministrata da quella Congregazione di Carità (Con avvertenza) . »	5 —	Firenze
Consolidato 3 %	33706	Chiesa di San Jacopo ad Orticaia in Dicomano (Firenze). »	3 —	»
Consolidato 5 %	916911	Buonanno Francesca fu Carmine, vedova di Paolo Ceci fu Gaetano, domiciliato in Napoli . . . . . . »	125 —	Roma
»	8862 Assegno provv.	Mazzarini Maria del vivente Basilio, moglie di Grimaldi Cesare, domiciliato in Roma (Con annotazione) . . .	3 75	Firenze
»	1101018	Calderone Teresa fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Palermo . . . . »	15 —	Roma
»	1160766	Bolens Teresa ed Alberto fu Giulio, minorenni sotto la patria potestà della madre Caterina Cottalasso fu Filippo, vedova di Giulio Bolens, domiciliati in Albenga (Genova) (Con avvertenza). . . . . »	185 —	»
»	1184251	Bolens Teresa fu Giulio, nubile, domiciliata in Albenga (Genova) . . . . »	100 —	»
»	43279 / 226219	Congrega di San Giuseppe Maggiore di Napoli per Fondo della Cappellania istituita dalla fu Donna Concetta Fonzo rappresentata dal Superiore *pro-tempore* (Con annotazione) . . . . »	405 —	Napoli
»	138793 / 321733	Detta (Con annotazione) . . . . »	5 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	509 Assegno provv.	Mensa Arcivescovile di Messina. . . . . . . *Lire*	1 37	Torino
»	3474 Assegno provv.	Detta . . . . »	4 31	Firenze
»	19822 Assegno provv.	Detta . . . . »	2 —	»
»	1086190	Latela Antonio fu Salvatore, minore sotto la patria podestà della madre Caramiello Nunzia, domiciliata in Napoli . . . . »	30 —	Roma
»	1013327	Chiovenda Maria Adelaide di Giuseppe Agostino, nubile, domiciliata in Premosello (Novara) . . . . »	1400 —	»
»	24337 Solo certificato di proprietà	Paoletti Raffaele fu Luigi, domiciliato a Macerata, con annotazione d'usufrutto a favore di Maria Chiariotti, vedova Moschini, sua vita natural durante . . »	510 —	Firenze
»	100271 Solo certificato di proprietà	Pecoraro Pasquale e Nunzia di Salvatore, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Napoli, con annotazione di usufrutto a Garnier Carolina fu Aspreno, vedova di Portolano Giuseppe, sua vita durante . . . . »	25 —	»
Consolidato 4.50 %	6840 Assegno provv.	Congregazione di Carità d'Isolella (Novara) . . . »	2 02	Roma
Prestito Pontificio 1860-64	440	Parrocchia di Fornole nella Diocesi di Amelia (Spoleto) »	60 —	»
Consolidato 5 %	1114606	Napolitano Clemente fu Carmine, minore, sotto la patria potestà della madre Vaccaro Maria e moglie in seconde nozze di Giuseppe Cretella, domiciliato a Casamarciano (Caserta) (Con annotazione) . . . »	40 —	»
»	947213	Runci Stefano di Giovanni Battista (Con annotazione) . »	10 —	»
»	7972 / 87382 Assegno provv.	Compagnia del SS. Sacramento in Moretta (Saluzzo) . »	3 41	Torino
»	69901 / 465201	Anguissola d'Altoè Conte Antonio (Con annotazione) . »	10 —	»
»	1164437	Fiorillo Costantino di Giacinto, domiciliato a Ceppaloni (Benevento) (Con annotazione) . . . . . . »	10 —	Roma
»	606932	Arciconfraternita dei Bianchi della Carità e di Santa Sofia in Napoli (Con annotazione) . . . . . »	150 —	Firenze
»	1194937	Cuomo Pasquale di Michele, domiciliato in Vico Equense Casale di Borea (Con annotazione) . . . . . »	30 —	Roma
»	45947 / 441247	Perantoni Gavino fu Mario Antonio, domiciliato in Ozieri (Con annotazione) . . . . »	60 —	Torino

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	824208 Certificato di nuda proprietà	Seminario di Nola (Caserta), con annotazione d'usufrutto a favore di Cucca Giulio fu Felice	*Lire*	3310 —	Roma
»	955990	Musso Marchesa Giovanna fu Barone Giovanni, vedova del Marchese Mortillaro Carlo, domiciliata in Palermo	»	3750 —	»
»	877050 Solo certificato di usufrutto	Prole nascitura di Blanchet Vittorio fu Pietro Federico, domiciliato a Morgex (Torino) con vincolo d'usufrutto durante vita a Blanchet Vittorio fu Pietro Federico suddetto, domiciliato a Morgex	»	200 —	»
»	48281 / 394791	Fazio Angelica di Mario, rappresentata dal signor Savelli Gregorio fu Giuseppe, marito e dotatario, domiciliato in Messina (Con annotazione)	»	245 —	Palermo
»	48282 / 394792	Fazio Angelica di Mario, moglie di Savelli Gregorio marito e dotatario, domiciliato in Messina . . .	»	40 —	»
»	71185	Due anniversari Alberti (Con annotazione) . . .	»	45 —	Firenze
»	14603 Assegno provv.	Detta (Con annotazione)	»	0 47	»
»	58286 / 453586	Cappellania di San Nicolò eretta nella Chiesa di San Giorgio in Busalla amministrata dal Prevosto e dal Presidente della Fabbriceria della stessa Chiesa .	»	15 —	Torino
»	9946 Assegno provv.	Detta	»	1 82	»
»	588 Rendita mista	Rossi Umberto fu Luigi, domiciliato a Modena . .	»	25 —	Roma
»	589 Rendita mista.	Detta	»	25 —	»
»	106593 / 289533	Saggese Pasquale fu Antonio, domiciliato a Napoli .	»	80 —	Napoli
»	66474 / 249414	Cappellania laicale perpetua *et mundo durante* istituita dal defunto P. Nicola Gargiulo nella Chiesa del Purgatorio ad Arco, rappresentata dal Cappellano *pro-tempore* (Con annotazione)	»	5 —	»
Debito 3 % Creditori legali delle Provincie Napoletane	12236	Cappellania Mastellone di pertinenza dei fratelli Marchese D. Nicola, D. Pietro Paolo, D. Emanuele, D. Giovanni Battista e D. Antonio Mastellone per la proprietà e per lo frutto al Parroco *pro-tempore* della Parrocchia di San Liborio in Napoli. . .	»	125 63	»
Consolidato 5 %	856339	Jssel Berta Emilia fu Leone, moglie di Egisto Soavi, domiciliato in Cortemaggiore (Piacenza) (Con annotazione)	»	500 —	Roma
»	1027110	Ameglio avvocato cavaliere Luigi fu Bartolomeo, domiciliato a San Remo (Porto Maurizio) (Con annotazione)	»	25 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	927645	Chiusano Maria fu Giuseppe, moglie di Moisi Francesco fu Paolo, domiciliata a Torino (Con annotazione) . *Lire*	150 —	Roma
»	769401	Ambrois Delfina fu Antonio, moglie di Gallicet Teodoro, domiciliata a Bardonecchia (Torino) . . . . »	100 —	»
Consolidato 4,50 %	11325	Monte di Pietà di Caccamo (Palermo) . . . . »	1977 —	»
Consolidato 5 %	544510	Guidi Federico fu Domenico, domiciliato in Parma (Con annotazione) . . . . »	50 —	Firenze
»	1125475	Conservatorio della Santissima Addolorata e Santa Filomena a Sant'Antonio abate in Napoli, rappresentata dai Governatori *pro-tempore* (Con annotazione) . »	455 —	Roma
»	16928 / 60348 Assegno provv.	Conservatorio della Santissima Addolorata e Santa Filomena a Sant'Antonio abate, per la proprietà e per l'usufrutto a Mattia Santella fu Domenico (Con annotazione) . . . . »	4 —	Napoli
»	68777 / 251717	Cappellania fondata dal fu Filippo d'Amato, rappresentata dal sacerdote Domenico Schiano di Cola, cappellano *pro-tempore* (Con annotazione) . . . . »	45 —	»

Roma, li 18 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

PER IL DIRETTORE CAPO DI DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

(2ª *Pubblicazione*).

Veduto l'art. 2, ultimo comma, della legge 7 aprile 1892, n. 111, di creazione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza;

Veduto l'art. 6 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di Finanza e di Tesoro;

In conformità di quanto è disposto cogli articoli 19 e 20 del Regolamento approvato con R. decreto 10 aprile 1892, n. 120, per l'applicazione dell'accennata legge 7 aprile 1892, n. 111;

Si rende noto

che è stato determinato di provvedere al rimborso anticipato dei seguenti *buoni del Tesoro a lunga scadenza delle emissioni* 1893-94.

Descrizione dei buoni.

EMISSIONE	SERIE	NUMERI PROGRESSIVI	SCADENZA
1893-94	A	76 a 84, 86 a 95, 259 a 265, 391 a 400, 521 a 529, 540, 601 a 625, 631 a 638 .	26 sett. 1900
»	B	15, 20 a 29, 42 a 51, 58, 59, 63 a 68, 115 a 117, 154, 157 a 161, 232.	
»	C	5, 6, 34, 52 a 54.	
»	D	8, 13, 57, 58. . .	
»	E	152 a 159. . . .	

I sovradescritti buoni dovranno essere presentati, per il rimborso, nelle Tesorerie presso le quali sono esigibili, *il giorno 19 settembre 1900*, ed all'atto del rimborso del capitale saranno pagati altresì gli interessi a tutto il giorno 18 di detto mese.

Qualora i buoni non siano presentati nel termine suindicato, sarà provveduto d'ufficio alla loro riscossione, ed il relativo importo, in un cogli interessi maturati, dedotte le spese di deposito, sarà versato nella Cassa dei depositi e prestiti, a favore degli aventi diritto. Da quello stesso giorno cesseranno di decorrere gli interessi sui buoni non esibiti. Le polizze di deposito saranno conservate in Tesoreria e consegnate agli aventi diritto, verso la restituzione dei buoni.

Roma, il 5 settembre 1900

Il Direttore Generale del Tesoro
S. ZINCONE.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 settembre, in lire 106,73.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

10 settembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 °/₀ *lordo*	99,91 ¹/₄	97,91 ¹/₄
	4 ¹/₂ °/₀ *netto*	110,14 ¹/₈	109,01 ⁵/₈
	4 °/₀ *netto*	99,50 ¹/₂	97,50 ¹/₂
	3 °/₀ *lordo*	61,82 ¹/₂	60,62 ¹/₂

CONCORSI

Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari Italiani IN TORINO

Il Consiglio direttivo dell'Istituto, intendendo tributare onoranza alla memoria del compianto Re Umberto, con un atto di beneficenza intitolato all'Augusto suo Nome, ha deliberato di assegnare, oltre ai posti gratuiti e semigratuiti che in via ordinaria si rendono vacanti ogni anno, altri *dieci posti gratuiti* a figlie di militari italiani i quali abbiano appartenuto od appartengano all'Esercito o all'Armata o abbiano combattuto per il Paese nei Corpi Volontari e si trovino nelle condizioni prescritte dallo Statuto e dal Regolamento.

Pertanto notifica che, in base agli articoli 2, 5 e 6 dello Statuto organico, approvato con R. decreto 21 giugno 1899, e delle altre relative disposizioni regolamentari, apre un concorso in cui le concorrenti saranno classificate, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna, nell'ordine seguente:

1° Le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e fra queste preferibilmente quelle che fossero anche prive della madre.

2° Le figlie dei mutilati o feriti, od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere; e, fra queste, del pari preferibilmente quelle che siano prive della madre.

3° Le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione.

4° Le orfane di padre e madre, o della madre soltanto.

5° Le orfane di padre.

6° Finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovra indicate categorie, e il di cui padre fa o ha fatto parte dell'Esercito regolare o dei Corpi Volontari.

I posti semigratuiti portano con sè la retta di L. 300 — 200 — 150 annue, secondo che sono assegnati alla *Villa della Regina*, alla *Casa Magistrale*, alla *Casa Professionale*.

Verranno esaminate le domande già state presentate e quelle altre che fino al 25 settembre corrente saranno pervenute alla Direzione dell'Istituto a Torino, corredate dei documenti per provare:

a) L'età non minore di anni 8, non maggiore di anni 12.

b) Il vaiuolo sofferto o la vaccinazione, e la costituzione sana.

c) La figliazione, lo stato di famiglia e di fortuna.

d) Il servizio militare prestato dal padre ed i titoli di preferenza, giusta l'ordine sopra accennato, e ciò mediante l'estratto di matricola od altro certificato autentico.

Notifica ancora essere inoltre disponibili alcuni posti nel *Collegio della Villa della Regina*, nella *Casa Magistrale* (con *Scuola Normale pareggiata*) e nella *Casa Professionale* (con *Scuola Tecnica-Commerciale*), alla retta annua rispettiva di L. 600 — 400 — 300, compresa ogni spesa, tranne il mantenimento del corredo personale; e alcuni posti per figlie di non militari, alla retta di L. 1200 — 700 — 500 secondo la Casa, e pure ogni spesa compresa.

Infine sono vacanti alcuni posti nel *Giardino d'Infanzia* annesso alla *Casa Magistrale*, ai quali sono ammesse bambine dai *quattro* ai *sei* anni alla retta annua, ogni spesa compresa, di L. 250 se figlie di militari, di L. 350 se non figlie di militari.

Torino, addì 1° settembre 1900.

Il Presidente
TOMMASO VILLA.

Il Segretario
V. GUYOT.

R. Conservatorio di San Lino in San Pietro di Volterra

È aperto, fino al 30 settembre, il concorso al posto di maestra della 4ª classe elementare delle Scuole comunali annesse al R. Conservatorio suddetto.

Lo stipendio è di L. 400 annue, oltre gli utili della vita interna; la nominata dovrà prestare interamente l'opera sua secondo gli ordini della Direzione.

Avrà diritto a soli 45 giorni di vacanza all'anno.

Per l'ammissione al concorso occorrono:

a) fede di nascita legalizzata comprovante che la candidata non ha meno di 25 anni, nè più di 35;

b) fedina criminale non anteriore a tre mesi di data;

c) attestato di moralità non anteriore a tre mesi di data;

d) attestato di sana costituzione fisica e di subìta rivaccinazione;

e) patente definitiva di grado superiore, secondo le ultime disposizioni Ministeriali, cioè contenente anche il voto di subìto esame in agraria e lavoro manuale, oppure certificato annesso alla patente, che provi il subìto esame in seguito;

f) certificato di aver già servito lodevolmente in altri Istituti come maestra interna.

Volterra, addì 17 agosto 1900.

Il Presidente dell'Istituto.

R. Conservatorio di S. Anna in Pisa

Conforme gli articoli 86, 87 e 88 del Regolamento interno, approvato dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, è aperto il concorso ad un posto a mezza retta vacante in questo R. Conservatorio.

A poter concorrere a detto posto si richiedono le condizioni seguenti:

a) appartenere a civile ed onorata famiglia che abbia prestato o presti servigi allo Stato, alla Provincia o al Comune e si trovi in condizioni economiche meritevoli di aiuto;

b) età non minore di sei anni nè maggiore di dodici;

c) sana costituzione fisica e vaccinazione subita con effetto.

Tali condizioni dovranno essere comprovate mediante certificati da unirsi alla domanda.

Le domande ed i certificati dovranno essere scritti in carta bollata da 0,50 e consegnati a questo ufficio non più tardi del 20 settembre a ore 15, da chi ha la patria potestà o la legittima rappresentanza delle aspiranti.

Ogni domanda ricevuta dopo quel giorno si avrà come non avvenuta.

Pisa, addì 19 agosto 1900.

L'Operaio Presidente
L. TANFANI CENTOFANTI.

R. Conservatorio di S. Chiara in S. Miniato

È aperto il concorso al posto di maestra del corso elementare in questo R. Conservatorio, da conferirsi alle seguenti condizioni:

1. Le concorrenti colla domanda presenteranno al sottoscritto i titoli seguenti:

a) patente di grado superiore;

b) certificato medico di sana costituzione esente da ogni imperfezione fisica;

c) certificato di moralità;

d) certificato penale;

e) certificato di nascita;

f) dichiarazione di renuncia o assenso se ha occupato altri posti;

g) attestati comprovanti il servizio prestato antecedentemente e tutti quegli altri documenti che la concorrente vorrà presentare in proprio vantaggio.

2. La concorrente dovrà avere l'abilitazione per l'insegnamento della lingua francese che dovrà dare in tutte le classi elementari.

3. La prescelta dovrà convivere nel Conservatorio e coadiuvare alla disciplina, all'educazione ed alla sorveglianza delle alunne, secondo i Regolamenti interni.

4. La retribuzione annua è di L. 400, oltre l'alloggio ed il vitto e gli altri utili annessi alla vita interna del Conservatorio.

5. La domanda e i documenti necessari dovranno essere inviati, non più tardi del 30 settembre p. v., al sottoscritto Operaio del R. Conservatorio di S. Chiara in S. Miniato, provincia di Firenze.

6. La maestra sarà nominata dal Ministero della Pubblica Istruzione dietro proposta della Commissione amministrativa per un anno di prova, dopo il quale la nomina potrà essere definitiva.

S. Miniato, addì 22 luglio 1900.

L'Operaio.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso drammatico 1899-1900

È aperto il concorso ad un premio di lire tremila (L. 3000) da attribuirsi alla migliore produzione drammatica originale, di autore italiano, rappresentata nei teatri d'Italia dal 1° gennaio 1899 al 31 dicembre 1900.

Potranno prender parte al concorso le produzioni che adempiono le condizioni sottoindicate, qualunque sia il numero degli atti che le compongono.

Saranno escluse dalla gara tutte le produzioni che abbiano precedentemente concorso ad altri premi.

Le produzioni che concorrono al premio dovranno essere state rappresentate nei pubblici teatri delle città di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, o almeno in tre delle città menzionate, comprese sempre in quel numero la città di Firenze, in ordine al decreto Ricasoli di fondazione dei premi, e la città di Roma, per rispetto alla sua qualità di capitale del Regno, escluse le rappresentazioni gratuite o a scopo di beneficenza.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero dell'Istruzione Pubblica (Direzione Generale per le Antichità e le Belle Arti) non più tardi del 31 dicembre 1900, numero *sette* esemplari, riconosciuti e firmati, delle produzioni presentate al concorso, unendovi i documenti qui appresso indicati:

1. domanda di ammissione al concorso in carta da bollo da L. 1;

2. dichiarazione che il componimento non fu mai rappresentato anteriormente al 1° gennaio 1899;

3. dichiarazione che il componimento stesso non è una riduzione o adattazione di altro lavoro. Se questo, per altro, è opera non scenica dello stesso autore, la produzione sarà ammessa al concorso e con essa dovrà essere inviato il lavoro ond'è tratta.

4. certificato attestante l'effettiva rappresentazione del lavoro drammatico presentato alla gara nelle città sopra indicate, munito del visto degli uffici di questura di ciascuna città.

Il giudizio del concorso è deferito alla Commissione permanente per le arti musicale e drammatica (Sezione drammatica), la quale farà al Ministero le sue proposte per il conferimento del premio con relazione motivata da pubblicarsi per le stampe.

La Commissione giudicherà, non secondo criterî di semplice raffronto, ma secondo la valutazione del merito intrinseco di ciascun componimento.

Il premio potrà essere diviso ed anche non conferito.

Roma, addì 31 agosto 1900.

Il Ministro
3 GALLO.

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Letteratura latina nella R. Università di Catania.

Le domande, in carta da bollo da L. 1,20, ed i titoli indicati in opportuni elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 dicembre 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 25 agosto 1900.

Il Ministro
3 GALLO.

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Botanica, nella R. Università di Catania.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 dicembre 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 23 agosto 1900.

Il Ministro
GALLO.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I discorsi dei due Ministri inglesi, di cui ieri demmo un sunto, fanno le spese dei giornali, perchè chiaramente indicano che il Governo della Regina Vittoria, mettendosi all'unisono con l'opinione pubblica, non accetta lo sgombero di Pechino proposto dalla Russia.

Oramai sembra certo che solo gli Stati-Uniti d'America e la Francia son disposti a seguire la Russia nel ritirare le truppe da Pechino. Tutte le altre Potenze non credono opportuno di ciò fare per molteplici e speciali ragioni, fra le quali emerge quella che lo sgombero di Pechino potrebbe parere agli occhi dei Chinesi uno scacco degli alleati.

Tuttavia il disaccordo fra le Potenze non sembra debba minacciare in nessun modo la pace europea.

In proposito, il *Nuovo Mondo* di Pietroburgo assicura che, se non sorgono divergenze fondamentali fra la Russia e la Germania, queste Potenze potranno sempre intendersi amichevolmente.

Il giornale *Le Novosti* riconosce a tutte le Potenze il diritto di aderire o no alla proposta dell'evacuazione di Pechino, ma dichiara che l'attitudine della Germania e dell'Inghilterra non obbliga in nessun modo la Russia nè le altre Potenze ad agire solidariamente con esse ed a compromettere i propri interessi per fare il giuoco della Germania e dell'Inghilterra.

***

I giornali tedeschi ci recano il testo del discorso dell'Imperatore Guglielmo a Stettino, del quale il telegrafo ci diede un sunto. L'Imperatore, rispondendo al saluto del Borgomastro, disse:

« Vi ringrazio di tutto cuore, in mio nome ed in quello dell'Imperatrice, per la vostra cordiale accoglienza, alla quale del resto io sono abituato. Non è la prima volta che visitiamo Stettino, e sempre più debbo rallegrarmi del caloroso ricevimento che mi vien fatto. E non so io forse come Stettino approvi la via in cui cammino? Voi avete, signor primo Borgomastro, parlato dei nostri fratelli partiti per l'Estremo Oriente per la protezione dei nostri interessi.

« Sono convinto che laggiù riusciranno a stabilire uno stato di cose ordinato e stabile, all'ombra del quale i commercianti tedeschi, che vivono e lavorano in quei paesi, potranno per sempre essere senza timori di persecuzioni e proseguire senza paura di torbidi o di danni le loro occupazioni.

« Non ho nessun timore per l'avvenire. Sono convinto che il mio piano riuscirà. La sua riuscita sara a beneficio di Stettino, della Pomerania, di tutta la Germania. E che Iddio ci presti il suo aiuto a tale scopo ».

***

Il decreto imperiale che scioglie la Camera austriaca è preceduto da una lunga ed importante relazione del Ministero, della quale crediamo utile riprodurre i seguenti brani:

« Da tre anni l'Amministrazione dello Stato manca delle sanzioni e del controllo costituzionali; la più parte delle proposte del Governo e particolarmente quelle costituenti il suo vasto programma economico, presentate al Consiglio dell'Impero nello scorso inverno, sono rimaste indiscusse; qualunque riforma, per quanto urgente, è inceppata.

« Tutti i desiderî della popolazione, di veder promosso il benessere generale e regolata la propria contribuzione, desiderî il cui soddisfacimento è tanto più necessario in quanto che i bisogni così dello Stato, come delle Provincie e dei Comuni, crescono continuamente, dovettero cedere il posto ad una questione che non riguarda neppur tutto lo Stato, alla questione concernente l'uso delle lingue negli uffici di singole regioni dell'Impero.

« Lo scioglimento della Camera dei deputati divenne quindi necessità imperiosa. Il Governo adunque raccomanda agli elettori di voler tutelare risolutamente i propri interessi economici nelle nuove elezioni che si effettueranno immediatamente. Ciò facendo, gioveranno al rinvigorimento dello Stato, di cui accresceranno l'attitudine a favorire il progresso della popolazione sotto ogni riguardo.

« Il Governo, sciogliendo la Camera che non era più in grado di funzionare, ha obbedito ad un precetto della costituzione.

« Quanto più gravi si sono fatte le condizioni economiche, tanto più imperioso diviene, per gli elettori, il dovere di tenersi presente l'importanza del loro voto per la elezione della futura rappresentanza legislativa. . . . . . ».

***

La delegazione filippina, a Parigi, ha ricevuto, e fa pubblicare dai giornali francesi, un comunicato sull'attuale situazione nell'Arcipelago. In esso è detto:

« I Filippini, recentemente, si sono impadroniti di otto villaggi al Nord di Luzon e dalla città di Tacloban, capitale dell'isola di Leyte. Nelle isole di Visayas e di Mindanao avvennero degli importanti combattimenti. Vista la gravità della situazione, le Autorità americane hanno ordinato la chiusura di varî porti.

« Il generale Aguinaldo ha pubblicato un proclama, col quale dichiara rei di lesa patria i Filippini che accetteranno l'amnistia promulgata dal generale Mac-Arthur, se essa non è accompagnata da una pace onorevole, che riconosca le legittime aspirazioni del popolo filippino ».

La spedizione ed il ritorno di S. A. R. il Duca degli Abruzzi

Ecco il seguito dei telegrammi giunti all'*Agenzia Stefani*:

Cristiania, 10. — La *Stella Polare* è arrivata a Trondhjem, iersera, alle ore 11.

Continuerà oggi il suo viaggio.

Cristiania, 10. — Nansen ed il Presidente della Società Geografica di Londra, Clements Markham, prenderanno parte al solenne ricevimento del Duca degli Abruzzi, il quale arriverà qui domattina da Trondhjem.

Nansen ha manifestato la più grande ammirazione pei risultati ottenuti dalla Spedizione.

Disse che questi sono importantissimi e che hanno oltrepassato qualunque aspettativa. La spedizione Cagni esplorò regioni ove gli uomini non avevano mai messo piede.

Per la spedizione comandata dal Duca degli Abruzzi possiamo ora avere qualche notizia circa l'estensione delle terre polari in Europa ed in Asia. Conosciamo ora l'estremità della Terra Francesco Giuseppe.

Nansen aggiunse di credere che, spingendosi più oltre a Nord, si trovi un mare profondo.

Nansen dichiarò infine che la spedizione del Duca degli Abruzzi contribuirà senza dubbio, coi suoi notevoli risultati, a facilitare ulteriormente le esplorazioni nelle regioni artiche.

Cristiania, 10. — Gli studenti norvegesi organizzano per domani una fiaccolata in onore del Duca degli Abruzzi.

In seguito a richiesta degli studenti, Nansen promise di presentare felicitazioni al Duca degli Abruzzi in loro nome.

Cristiania, 10. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi pranzò, oggi, presso il Vice-Console italiano a Trondhjem.

Il Duca arriverà a Cristiania domani alle ore 12,15 e sarà ricevuto alla stazione dalla Società geografica, il cui Presidente, dott. Reusch, gli rivolgerà un discorso in italiano, a nome anche di tutti i professori dell'Università.

Il Consiglio municipale decise stasera di recarsi domani in corpo alla stazione a salutare il Duca degli Abruzzi e d'inalberare domani la bandiera su tutti gli edifici municipali.

S. A. R. ripartirà, domani sera, alle ore 11,15, per l'Italia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

La Camera di commercio di Roma, riunitasi ieri in seduta privata, ha deliberato quanto segue:

1. La distribuzione ai consiglieri delle medaglie di riconoscimento, come per il passato.

2. La nomina di una Commissione per un'inchiesta sulle condizioni del commercio, delle arti e delle industrie, non esclusa quella agraria.

3. In seguito alla relazione dei consiglieri incaricati di patrocinare gli interessi del ceto commerciale presso l'Ispettorato delle ferrovie, ha costituito in Commissione permanente i consiglieri stessi pei servizi ferroviari in genere.

4. L'accettazione delle dimissioni dei delegati della Camera, nominati dal R. Commissario presso la Commissione provinciale delle imposte dirette e presso la Scuola preparatoria per agenti ferroviari in Roma.

5. Un sussidio di L. 500 alla Scuola serale di disegno applicato alle arti e alle industrie in Velletri, e il mantenimento per il prossimo anno scolastico dei due laboratori istituiti dalla Camera presso la Scuola professionale femminile « Margherita di Savoia ».

La Biblioteca universitaria rimarrà chiusa al pubblico dal 16 al 30 corrente.

Durante questo periodo, il servizio del prestito dei libri si farà dalle 11 alle 12.

Marina militare. — La R. nave *Garigliano* è giunta a Spezia, il *Dogali* a Laguayra. L'*Agordat* è giunto a Napoli, e ne è ripartito.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, è partito da Santos, diretto a Genova.

Servizi postali. — *Pacchi postali per il Levante.* — La tassa di francatura per i pacchi postali spediti agli Uffici del Levante è stata ridotta di cent. 25.

Corrispondenze colla Bosnia ed Erzegovina. — Dal 1° ottobre pross. saranno accettate lettere e scatolette con valore dichiarato per la Bosnia ed Erzegovina.

ESTERO

Importazione di uve in Svizzera. — Il Dipartimento federale svizzero dell'agricoltura ha disposto che la importazione delle uve vendemmiate pigiate deve essere fatta in fusti ben chiusi, della capacità di almeno 5 ettolitri, o in vagoni-serbatoio piombati. Altrimenti le spedizioni saranno fermate alla frontiera.

L'importazione delle uve è proibita, per tema della fillossera, nel Cantone di S. Gallo.

La coltivazione delle barbabietole. — Ecco gli ultimi ragguagli sul raccolto della barbabietola in Europa: in *Italia* il raccolto si presenta abbondante, buono per alcune regioni, ed ottimo sotto ogni rapporto per altre. La resa zuccherina, all'assaggio, ha dato sempre buoni risultati.

In *Germania* la pianta continua a svilupparsi in modo soddisfacente, però nei terreni leggeri vi sono seri lagni per la siccità.

In altre località le incessanti pioggie di questi ultimi tempi hanno fatto diminuire la ricchezza saccarina, o hanno aumentato il peso delle radici. L'andamento generale si può considerare come tardivo.

In *Austria* la situazione si mantiene in complesso buona, ad onta della grande siccità lamentata. In *Galizia*, nella *Bucovina* il raccolto, però, è giudicato molto deficiente, mentre in *Boemia* ed in *Moravia* il raccolto è stimato buono, sia per la quantità, che per la qualità.

In *Francia* il raccolto va ora sensibilmente migliorando, essendo le condizioni climateriche propizie.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PECHINO, 29 agosto. — Nessuna merce giunge a Pechino. Si teme perciò la carestia.

I generali informarono i rispettivi Governi che la situazione fa prevedere la possibilità del ritiro di una parte delle truppe prima dell'inverno.

CAPE-TOWN, 9. — Gli Inglesi sloggiarono i Boeri dalla vicina posizione di Lydenburg, respingendoli fino a Spitzkop.

LONDRA, 10. — Il *Times* ha da Pechino: I Tedeschi arrestarono il comandante militare di Pechino, ritenendolo responsabile dell'assassinio del Ministro tedesco, barone de Ketteler.

LONDRA, 10. — Il *Daily Mail* ha da Ficksburg, in data del 6 corr.: Gli Inglesi sgombrarono Bethleem, Fouriersberg e Senekal, ripiegando su Ficksburg.

PARIGI, 10. — Il Ministro francese a Pechino, Pichon, ha inviato al Ministro degli affari esteri, Delcassé, il seguente dispaccio, in data di Pechino, 29 agosto: Il Principe Ching, dopo essersi assicurato che sarebbe ricevuto dal Corpo diplomatico, gli fece annunziare che contava di essere a Pechino verso il 2 settembre.

VIENNA, 10. — La *Politische Correspondenz* ha da Tokio: « Un dispaccio da Pechino, in data del 1° corr., dice: È ora accertato che l'Imperatore della China si trova a Cioang-Fu. I Ministri chinesi non hanno intenzione di fare una visita ufficiale ai Diplomatici esteri ».

PECHINO, 10. — Il Principe Ching è custodito dalle truppe giapponesi.

Le residenze degli altri Principi sono pure custodite dalle truppe alleate, che ne occupano i rispettivi distretti.

L'Imperatore, stante la grave situazione, avrebbe ordinato al Principe Ching di recarsi il più sollecitamente possibile a Pechino per risolvere le attuali difficoltà.

PRETORIA, 11. — Il colonnello inglese Baden-Powell è stato nominato capo della polizia del Transwaal.

LONDRA, 11. — I giornali annunziano che lord Salisbury ritornerà venerdì.

Il *Daily Express* ha da Hong-Kong, in data 10 corrente, che la Società *Kulochin* distrusse l'ospedale di Lien-Chau.

Il *Times* ha da Tokio: Si dice che la Russia abbia deciso di tenere durante l'inverno 15,000 uomini nella provincia di Pechili.

PARIGI, 11. — Un dispaccio al *Matin* dice che Li-Hung-Chang con altri due personaggi chinesi è stato ufficialmente designato a plenipotenziario della China per trattare la pace colle Potenze.

LONDRA, 11. — Il *Daily Express* conferma la notizia che il maresciallo lord Roberts s'imbarcherà il 1° novembre e che il generale Redvers Buller lo sostituirà.

VIENNA, 11. — La *Wiener Zeitung* pubblica la Convenzione del 24 gennaio 1900 fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, relativa al congiungimento della ferrovia Cervignano-San Giorgio Nogaro.

NEW-YORK, 11. — Secondo le ultime notizie, le vittime del ciclone nel Texas sarebbero da 5,000 a 10,000.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 10 settembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	757,6.
Umidità relativa a mezzodì	52.
Vento a mezzodì	N debolissimo.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 27°.5. Minimo 16°.3.
Pioggia in 24 ore	mm. 11,2

Li 10 settembre 1900.

In Europa pressione massima di 768 su Brest e Valentia, minima a 759 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito mm. 1,5 nella Valle Padana, disceso altrove fino a 2 mm. nel Napoletano e Calabria; temperatura diminuita nella media Italia, quasi stazionaria altrove; pioggie e temporali su tutta l'Italia settentrionale e centrale.

Stamane: cielo nuvoloso sulla Valle Padana e sull'Italia centrale, vario al S; pioggie sull'Emilia; venti deboli o moderati, prevalentemente del 1° quadrante sull'alta Italia, varî altrove.

Barometro fra 762 e 763 sulla Valle Padana; livellato intorno a 761 altrove.

Probabilità: cielo vario con qualche pioggia sulla Valle Padana, nuvoloso con temporali al centro e S, vario sulle isole; venti moderati del 1° quadrante al Nord, deboli varî altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 10 settembre 19

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATU[RA] Massima nelle 24 ore precedenti	Min[ima] nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 0	18 5
Genova	sereno	calmo	24 2	18 2
Massa e Carrara	sereno	calmo	18 4	16 9
Cuneo	1/4 coperto	—	23 0	14 2
Torino	sereno	—	23 8	16 4
Alessandria	3/4 coperto	—	26 5	16 6
Novara	1/4 coperto	—	29 0	13 0
Domodossola	sereno	—	26 1	10 2
Pavia	3/4 coperto	—	25 6	16 0
Milano	3/4 coperto	—	26 6	16 8
Sondrio	sereno	—	23 8	14 8
Bergamo	coperto	—	24 2	15 2
Brescia	1/2 coperto	—	27 1	16 2
Cremona	coperto	—	24 1	17 3
Mantova	3/4 coperto	—	23 4	18 6
Verona	coperto	—	23 0	17 0
Belluno	sereno	—	25 0	14 3
Udine	sereno	—	24 2	16 9
Treviso	sereno	—	26 2	16 8
Venezia	1/2 coperto	calmo	24 1	17 7
Padova	coperto	—	24 1	17 0
Rovigo	1/2 coperto	—	23 0	16 0
Piacenza	nebbioso	—	23 2	15 9
Parma	piovoso	—	23 1	17 0
Reggio nell'Emilia	coperto	—	25 0	18 2
Modena	coperto	—	25 5	17 2
Ferrara	coperto	—	24 3	17 8
Bologna	piovoso	—	25 8	18 2
Ravenna	piovoso	—	28 1	16 6
Forlì	coperto	—	26 2	—
Pesaro	coperto	calmo	27 5	17 5
Ancona	coperto	calmo	25 2	18 8
Urbino	coperto	—	24 7	15 3
Macerata	coperto	—	27 0	17 0
Ascoli Piceno	coperto	—	27 0	16 5
Perugia	coperto	—	24 4	14 0
Camerino	3/4 coperto	—	23 0	14 9
Lucca	3/4 coperto	—	26 6	17 0
Pisa	1/2 coperto	—	25 0	16 6
Livorno	3/4 coperto	calmo	27 0	16 0
Firenze	coperto	—	25 6	18 2
Arezzo	3/4 coperto	—	25 8	15 0
Siena	—	—	—	—
Grosseto	1/4 coperto	—	29 1	16 1
Roma	1/4 coperto	—	27 8	16 3
Teramo	3/4 coperto	—	26 3	15 1
Chieti	coperto	—	24 9	9 7
Aquila	coperto	—	25 5	12 1
Agnone	sereno	—	24 6	14 5
Foggia	sereno	—	36 7	20 7
Bari	1/2 coperto	calmo	26 2	20 0
Lecce	1/2 coperto	—	31 0	20 8
Caserta	1/4 coperto	—	28 8	17 6
Napoli	sereno	calmo	25 4	19 3
Benevento	1/4 coperto	—	29 0	17 8
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/4 coperto	—	24 6	15 0
Potenza	1/4 coperto	—	25 3	15 0
Cosenza	sereno	—	30 0	19 0
Tiriolo	coperto	—	26 0	16 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 0	22 4
Trapani	coperto	calmo	31 7	23 3
Palermo	1/2 coperto	calmo	30 9	17 1
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	27 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	30 2	20 2
Messina	1/4 coperto	calmo	28 7	24 2
Catania	1/2 coperto	calmo	29 6	22 2
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	31 0	21 0
Cagliari	sereno	calmo	31 5	19 2
Sassari	1/2 coperto	—	26 7	18 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* Tumino Raffaele.